

Sarà la Cina a fermare Putin

DI GIANNI DE FELICE

La disfatta politica di **Vladimir Putin** ha fatto dei grandi regali all'Europa. La compattezza senza precedenti dell'Ue. La disponibilità a contemplare anche l'azione militare da parte di Paesi a radicata retorica pacifista. Il coraggio di premier come **Mario Draghi** che in Senato pronunciano un discorso inimmaginabile appena qualche anno fa, quando i partiti mandavano a palazzo Chigi solo collaudati cagasotto.

L'Europa ha ritrovato – grazie alla inaccettabile strategia di Putin – dignità, coraggio, consapevolezza. Mentre la Russia ha scoperto un marcato e coraggioso dissenso interno, un crollo del rublo, una stangata per la Borsa e le sue più grandi aziende di Stato.

Putin insiste nella sua aggressione militare, minacciando e facendo minacciare sempre di più l'intimidazione nucleare. Sembra l'ennesimo passo falso della follia dello zar.

Lo fermerà non l'America ma la Cina, che non ha alcuna voglia – ora – di una terza guerra mondiale e tiene molto al mercato europeo e ai suoi riflessi africani.

I morti di atomica non comprano pc e smartphones. A Pechino lo sanno. E sanno che oggi il vero pericolo per l'Asia risiede al Cremlino.

© Riproduzione riservata

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

